



Terracina In azione Guardie ittiche e Forestali



Due discariche abusive sugli argini dell'Ufente

PAGINA 23

Vigilanza sugli argini Intervengono anche i Carabinieri Forestali che adesso stanno effettuando controlli su un'azienda agricola

Due discariche abusive sull'Ufente

La scoperta da parte delle Guardie ittiche Fipsas che hanno individuato uno dei responsabili, si cerca il secondo

TERRACINA

ALESSANDRO MARANGON

Due discariche abusive sugli argini del fiume Ufente, nel territorio comunale di Terracina. Sono quelle che hanno scoperto domenica mattina le Guardie ittiche volontarie Fipsas, coordinate da Emiliano Ciotti, durante un servizio di controllo e vigilanza effettuato sugli argini del corso d'acqua. Nel primo caso, è stato individuato un deposito incontrollato di rifiuti speciali: plastica, tubi in pvc e polietilene, tubi per irrigazione, materiale elettrico, contenitori e buste di fitofarmaci abbandonati in totale assenza di protezione dalle intemperie e senza misure idonee ad impedire il potenziale inquinamento delle falde acquifere e del terreno. In seguito agli accertamenti è stato individuato il responsabile, un agricoltore della zona di origine indiane, già sanzionato per altre violazioni da parte delle guardie ittiche. Sul posto sono intervenuti anche i Ca-

rabinieri Forestali di Terracina che adesso stanno proseguendo tutti i controlli del caso sull'azienda agricola non distante dal luogo dell'abbandono dei rifiuti. «Il proprietario dell'azienda - hanno dichiarato le Guardie ittiche - dovrà rimuovere tutta la discarica abusiva, lunga circa 50 metri, e ripristinare anche una parte dell'argine scavato per collocare una motopompa. Lo stesso dovrà rispondere dell'ipotesi di reato, le cui eventuali responsabilità saranno valutate dall'autorità giudiziaria».

E sempre sullo stesso tratto del fiume Ufente, nei pressi della Migliara 57, è stata scoperta anche un'altra discarica «composta - hanno sottolineato dalla Fipsas - da vassoi-seminiere di polistirolo quasi certamente provenienti da qualche azienda agricola e dove sono in corso gli accertamenti per risalire ed identificare l'autore del reato ambientale».

Ma l'attività delle Guardie ittiche prosegue incessante anche contro la pesca di frodo. Nei giorni scorsi, infatti, operatori sono in-

tervenuti sempre a Terracina, sulla sponda di cemento di Porto Badino, per sequestrare un bilancio abusivo di circa tre metri per tre. Le guardie hanno provveduto al sequestro della bilancia oltre all'immediata liberazione del pesce catturato: circa 10 chili di cefali. Il «bracconiere», proveniente da fuori provincia, è stato verbalizzato per mancata licenza e attrezzatura da pesca vietata per un totale di 2.120 euro. «Una vera emergenza - ha fatto sapere il presidente provinciale Fipsas Domenico Petruzzino - Si tratta di un fenomeno sempre più esteso. I nostri fiumi, grandi e piccoli, sono saccheggiati da bande di predatori umani».



Peso: 1-12%, 23-51%



RIDA
ambiente

Sezione: RIFIUTI LAZIO

Latina
OGGI

Rassegna del: 19/11/24
Edizione del: 19/11/24
Estratto da pag.: 1, 23
Foglio: 2/2

**Trovati
plastica,
tubi in pvc
e polietilene,
materiale
elettrico
e fitofarmaci**

**E continua
il contrasto
alla pesca
di frodo
Sequestrato
un bilancione
a Porto Badino**

Due istantanee
delle discariche
scoperte
lungo gli argini
del fiume Ufente
e il pesce
sequestrato
e liberato
a Porto Badino



Peso: 1-12%, 23-51%